



COMUNE DI GENOVA

135 4 0 - DIREZIONE CITTA' SICURA - SETTORE PROTEZIONE CIVILE, PUBBLICA
INCOLUMITA' E VOLONTARIATO

ORDINANZA DEL SINDACO

N. ORD-2012-221 DATA 26/07/2012

**OGGETTO: NORME COMPORTAMENTALI DI AUTOPROTEZIONE DA ADOTTARE DA
PARTE DEI CITTADINI NELLE AREE SOGGETTE A RISCHIO INONDAZIONE
NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE GENERALE DI PROTEZIONE CIVILE**

26/07/2012	Il Sindaco
	[Marco Doria]



COMUNE DI GENOVA

135 4 0 - DIREZIONE CITTA' SICURA - SETTORE PROTEZIONE CIVILE, PUBBLICA
INCOLUMITA' E VOLONTARIATO

Schema Provvedimento N. 2012-POS-241 del 24/07/2012

ORDINANZA DEL SINDACO

**OGGETTO: NORME COMPORTAMENTALI DI AUTOPROTEZIONE DA ADOTTARE DA
PARTE DEI CITTADINI NELLE AREE SOGGETTE A RISCHIO INONDAZIONE
NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE GENERALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Su proposta dell'Assessore alla Protezione Civile, Dott. Giovanni Crivello;

IL SINDACO

Viste:

- la Legge del 18 maggio 1989 n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) che, individua l'attività di prevenzione e di allerta svolta dagli enti periferici operanti sul territorio;
- la Legge del 24 febbraio 1992 n. 225 (Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile), che individua le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco;
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la Legge Regionale del 17 febbraio 2000 n. 9 che adegua la disciplina e l'attribuzione agli Enti Locali delle funzioni amministrative in materia di protezione civile ed antincendio; in particolare l'art. 6 prevede, al comma 1, che i Comuni concorrano all'organizzazione delle attività di protezione civile nel rispetto della disciplina stabilita dall'art. 15 della L. 225/92 e dell'art.108 del D.Lgs. 112/98 ed ad essi spetta la competenza di "fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio desunto dalle mappe dei piani di emergenza con i mezzi ritenuti più idonei nonché attivare opportuni sistemi di allerta";
- il Piano Comunale di Emergenza approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 dell'8 ottobre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Comunale del 11 luglio 2008 n. 252 "Linee d'indirizzo di prevenzione generale di Protezione Civile ed implementazione del programma di informazione e comunicazione alla cittadinanza, con particolare riguardo alle situazioni di rischio e alle correlate

misure di autoprotezione da mettere in atto nelle aree ricomprese nelle fasce inondabili delineate nei Piani di Bacino ed in quelle di pericolosità frana. Potenziamento ed integrazione della segnaletica di indicazione e prescrizione.”;

Considerato che:

- i recenti eventi alluvionali hanno colpito il territorio del Comune di Genova causando ingenti danni alle persone e alle cose interessando anche porzioni di territorio non evidenziate come a rischio nelle cartografie dei Piani di Bacino;

- con nota n. 0043465 del 22/11/2011 il Signor Prefetto di Genova ha sottolineato la necessità di emanare ordinanze che riportino le norme minime precauzionali da porre in atto da parte dei cittadini nelle aree a maggiore rischio;

- la Regione Liguria in conseguenza dei suddetti eventi alluvionali ha emanato le Deliberazioni di Giunta n. 1489 del 06/12/2011, n. 1657 del 29/12/2011, n. 17 e n. 34 del 13/01/2012 con le quali in particolare ha disposto che i Comuni verifichino l'adeguatezza dei Piani di Emergenza e che procedano ad una ricognizione degli elementi presenti nelle aree a rischio, nonché alla indicazione di norme comportamentali alla popolazione da adottare in caso di emergenza;

- l'evento meteorologico previsto dall'**Avviso per temporali** determina uno scenario con effetti al suolo dovuti a strutture precipitative organizzate, quali sistemi convettivi a mesoscala (MCS) e/o sistemi frontali, con locali forti colpi di vento, trombe d'aria, grandine e fulmini; tali effetti insistono su ampie porzioni del territorio regionale (estensione tipica delle Zone di Allerta) e non sono quantificabili preventivamente con sufficiente accuratezza nel tempo e nello spazio, ma possono determinare occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone;

- l'evento meteorologico previsto dall' **Allerta 1** determina uno scenario idrologico che configura allagamenti diffusi in ambito urbano ed extraurbano; configura inoltre un innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti che possono provocare inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo e possibile innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti; moderata pericolosità per l'incolumità delle persone e beni;

- l'evento meteorologico previsto dall'**Allerta 2 (massima allerta)** determina uno scenario idrologico che configura un innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti in grado di provocare fuoriuscita delle acque, rottura degli argini, sormonto dei ponti e passerelle ed inondazione delle aree circostanti e dei centri abitati e probabile innesco di frane e smottamenti dei versanti in maniera diffusa ed estesa; elevata pericolosità per l'incolumità delle persone e beni;

- lo stato di allerta verrà comunicato alla popolazione mediante i consueti mezzi previsti dal Piano Comunale di Emergenza quali radio, televisione, invio sms, display informativi del Progetto Simon e stradali e ogni altro mezzo ritenuto idoneo.

Ritenuto opportuno mantenere e sviluppare un alto livello di informazione alla cittadinanza a livello di municipalità, rafforzando la consapevolezza dei residenti e/o di coloro che operano in edifici ricadenti nelle aree potenzialmente a rischio, tramite una più consapevole e partecipata conoscenza dei comportamenti responsabili da tenersi in occasione di eventi calamitosi;

Rilevato che:

- in esecuzione di quanto sopra sono state considerate zone soggette a inondazione quelle individuate dai Piani di Bacino, dalle cartografie approvate dalla Regione Liguria con Deliberazioni di Giunta n. 1657 del 29/12/2011 e n. 34 del 03/02/2012 e dai sopralluoghi effettuati dai tecnici della Civica Amministrazione;

- la Direzione Sistemi Informativi - Settore Territoriale, sulla base delle aree sopraindicate, ha fornito gli elenchi dei civici ricompresi nelle aree a rischio di inondabilità, come indicato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento, permettendo una più puntuale informazione ai cittadini interessati;

- si rende necessario adottare specifiche norme minime comportamentali quali misure precauzionali che i cittadini **devono osservare** nelle zone soggette ad inondazione in concomitanza con l'emanazione dello stato di avviso o allerta meteo da parte di Regione Liguria.

Per tutto quanto esposto in narrativa e che si richiama integralmente

D I S P O N E

A tutti i cittadini, in concomitanza dell'attivazione dell'**Avviso per temporali**, dello stato di **Allerta 1 e 2 (massima Allerta)** l'osservanza delle seguenti norme comportamentali che costituiscono misure precauzionali di protezione civile:

Prima dell'evento meteorologico previsto e fino al suo verificarsi ovvero fino alla revoca dell'avviso o dell'allerta:

- Per i residenti nei civici di cui all'allegato A, evitare di occupare o pernottare nei locali a piano strada o sottostanti il piano strada o locali inondabili;
- predisporre paratie a protezione dei locali al piano strada, chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;
- porre al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- in Allerta 2 (massima Allerta) non sostare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei torrenti;
- limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità tenendo anche conto che in Allerta 2 gli eventi all'aperto ed i mercati rionali delle aree a rischio di inondabilità a cui fa riferimento l'allegato A, saranno sospesi;
- prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio, dalla tv e da tutte le altre fonti di informazione;
- verificare gli aggiornamenti della situazione evidenziata nei pannelli luminosi ove siano disposti;
- consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (www.meteoliguria.it – allerta on line);
- consultare il sito del Comune di Genova www.comune.genova.it;

O R D I N A

Al verificarsi e durante l'evento meteorologico:

- allontanarsi dai locali a piano strada o sottostanti il piano strada o locali inondabili e non rientrarvi fino a cessato evento;
- non sostare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei torrenti e nei sottopassi;
- limitare gli spostamenti, in particolare con veicoli privati, a quelli strettamente necessari, tenendo anche conto che in Allerta 2 gli eventi all'aperto ed i mercati rionali delle aree a rischio di inondabilità a cui fa riferimento l'allegato A, saranno sospesi;
- rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro;
- non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
- staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas, purché tali dispositivi non siano collocati in locali a piano strada o sottostanti il piano strada o in locali inondabili;
- prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme;
- prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio e dalla tv;
- verificare gli aggiornamenti della situazione evidenziata nei pannelli luminosi ove siano disposti;
- consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (www.meteoliguria.it – link previsioni – allerta on line);
- consultare il sito del Comune di Genova www.comune.genova.it.

Nel caso in cui lo stato di allerta (di tipo 1 e 2) intervenga ad evento meteorologico in corso devono essere messe in atto le misure di cui al precedente paragrafo.

DISPONE

1) che la presente Ordinanza Sindacale abbia efficacia immediata ai sensi dell'art. 21 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., venga pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, venga affissa e resa consultabile nelle sedi dei Municipi e i Distretti della Polizia Municipale e venga diffusa secondo le modalità indicate nel piano di comunicazione appositamente predisposto dalla U.O.C. Canali di Comunicazione.

2) di inviare il presente provvedimento per conoscenza:

alla Prefettura di Genova;
 alla Regione Liguria;
 alla Provincia di Genova;
 alla Questura di Genova;
 al Comando Provinciale dei Carabinieri di Genova;
 al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Genova.

MANDA

- all'Ufficio Stampa, alla U.O.C. Canali Comunicazione, al Settore Protezione Civile, Pubblica Incolumità e Volontariato, per la diffusione del presente provvedimento per mezzo di comunicati stampa, conferenze stampa, siti web, liste e-mail ed ogni altro strumento di comunicazione di ordine generale;
- alla Direzione Sviluppo Economico e Commercio per quanto di rispettiva competenza ed in particolare per la comunicazione del presente provvedimento alle Associazioni di categoria dei Consumatori e dei Commercianti, nonché alla Camera di Commercio di Genova;
- alla Direzione Patrimonio e Demanio per le comunicazioni che riguardano le unità immobiliari di proprietà comunale, ubicate nelle aree e negli edifici di cui alla presente ordinanza;
- alla Direzione Polizia Municipale affinché, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, verifichi l'adempimento di quanto ordinato con il presente provvedimento;

Al presente provvedimento può essere opposto ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni dalla notifica.

IL SINDACO
Marco Doria